

GABINETTO DEL MINISTRO

Il Gabinetto del Ministro, oltre ad assicurare le funzioni di coordinamento, raccordo e supporto previste dall'ordinamento, cura specificamente i rapporti con il Parlamento in materia di sindacato ispettivo e con il Consiglio Superiore della Magistratura in materia di attribuzioni del Ministro in ordine ai magistrati. Assicura, altresì, il coordinamento tra i diversi centri di responsabilità per la formazione dei documenti di bilancio e per i rapporti con gli organi di controllo. Per lo svolgimento di tali attività, presso il Gabinetto, sono costituiti il Servizio Interrogazioni Parlamentari, il Servizio Rapporti con il Parlamento, il Servizio Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Ufficio Bilancio.

Presso il Gabinetto sono anche collocate le funzioni relative al Responsabile della Trasparenza, per gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 e al Referente della Performance, di cui al d.lgs. n. 150 del 2009.

Il **Servizio Interrogazioni Parlamentari** cura la raccolta delle informazioni necessarie per la risposta agli atti di sindacato ispettivo e provvede a redigere il testo di risposta da sottoporre all'esame ed alla firma del Ministro. Predisponde, altresì, le note per le risposte orali in Assemblea e Commissione di Camera e Senato e gli appunti per gli interventi nelle discussioni di mozioni e risoluzioni e per le informative urgenti. Redige, inoltre, le note contenenti gli elementi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo rivolti alla Presidenza del Consiglio o ad altri Ministeri per i quali al Ministro della Giustizia viene richiesto di fornire le informazioni di competenza.

Le interrogazioni con richiesta di risposta orale urgente, le interrogazioni a risposta immediata (cd. *question time*) e le interpellanze urgenti pervengono al Servizio in gran numero e, nei periodi di apertura del Parlamento, con frequenza pressoché giornaliera. Esse impegnano

particolarmente il Servizio, che deve raccogliere, in brevissimo tempo, informazioni complete ed esaurienti dalle articolazioni ministeriali centrali, dagli uffici periferici dell'amministrazione e dagli uffici giudiziari, coordinando poi i dati ricevuti in un testo funzionale ai quesiti posti dai parlamentari interroganti.

Il Servizio è particolarmente impegnato nella fase di acquisizione degli elementi necessari per le risposte, che presenta spesso difficoltà ulteriori dovute ai ristrettissimi tempi imposti dalle cadenze di alcune procedure parlamentari. Di fatto, le interrogazioni a risposta immediata lasciano a disposizione meno di 24 ore di tempo tra il quesito e la lettura della risposta in Parlamento. Molto frequentemente gli elementi informativi devono essere forniti dagli uffici giudiziari.

Va peraltro dato atto che in linea generale gli uffici giudiziari, pur nel doveroso rispetto dei limiti imposti dallo stato dei procedimenti in relazione ai quali vengono richieste informazioni, hanno sempre dimostrato massima disponibilità e collaborazione.

Le interrogazioni parlamentari sono sempre trattate dal Servizio con la massima attenzione dovuta alla sovranità del Parlamento, nella consapevolezza che le interrogazioni rappresentano una rilevante modalità di comunicazione di fatti e situazioni riguardanti la Giustizia sotto i più vari aspetti. Ciò consente, oltretutto, di dispiegare impulsi di verifica dell'azione amministrativa e provvedere a introdurre misure correttive delle disfunzioni segnalate dagli interroganti medesimi. E' infatti prassi che, parallelamente alle procedure di raccolta degli elementi utili alla risposta, vengano segnalati ai competenti Dipartimenti ed uffici fatti e proposte per i quali appaia utile un intervento di natura amministrativa, disciplinare e, talvolta, anche normativo.

Con specifico riferimento alla Legislatura in corso, è risultato che sono stati presentati - sino alla data del 16 dicembre 2015 - 3015 atti, dei quali 1688 rivolti o delegati al Ministro della Giustizia e 1327 di competenza di altre Amministrazioni alle quali fornire elementi informativi.

Il Servizio è stato inoltre di supporto all'attività istituzionale svolta dal Ministro in Parlamento, non solo in relazione interrogazioni a risposta immediata (cd. *question time*), ma anche in altre occasioni quali la Relazione annuale al Parlamento nonché in altri importanti occasioni, tra le quali si menzionano le informative urgenti alle Camere in data 16 aprile 2015 sui fatti avvenuti presso il Tribunale di Milano e il 25 giugno 2015 in merito all'indagine nota come “*mafia capitale*”.

Sono stati, inoltre, forniti elementi di risposta al Ministero dell'interno per le informative urgenti del 21 maggio 2015 sull'arresto in Milano di un cittadino tunisino, indagato per il coinvolgimento nella strage del museo del Bardo a Tunisi, e dell'8 luglio 2015 sulla gestione del C.A.R.A. di Mineo.

Il Servizio Rapporti con il Parlamento, incardinato quale organo di staff del Capo di Gabinetto, si occupa dell'istruzione documentale delle pratiche relative ai disegni e alle proposte di legge presentate presso il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati concernenti le materie di interesse del Ministero della Giustizia.

Con una costante attività informativa e conoscitiva sia nelle sedi parlamentari che attraverso i siti istituzionali, il personale provvede alla raccolta e alla distribuzione a tutte le articolazioni ministeriali degli atti parlamentari e dei resoconti dei lavori di assemblee e commissioni e distribuisce i testi ufficiali per lo svolgimento delle attività di competenza del Ministero. Grande attenzione è posta nel cercare di garantire quanto più

possibile la circolarità informativa tra i vari segmenti del Dicastero onde poter arricchire l’istruttoria degli atti parlamentari di quante più osservazioni tecnico-normative che possano concorrere alla produzione di norme quanto più attinenti ad una efficace ed efficiente funzione giurisdizionale.

Tra le attività volte ad assicurare una pronta conoscenza dell’iter dei provvedimenti in esame presso i due rami del Parlamento, assume carattere cruciale la predisposizione e la cura dei calendari dei lavori e degli ordini del giorno parlamentari, settimanalmente organizzati, con un ulteriore *focus* a cadenza giornaliera, degli impegni alle Camere del Ministro e dei Sottosegretari. Strumenti immediatamente resi disponibili per mezzo della posta elettronica, oltre che alle Autorità di vertice, ai Dipartimenti, alle Direzioni e agli Uffici interessati.

Al contempo, l’Ufficio evidenzia termini, scadenze e procedure stabilite di volta in volta dalle Camere per la presentazione di emendamenti e per la partecipazione alle sedute.

Prioritaria attività è quella della tempestiva acquisizione di emendamenti, ordini del giorno e pareri ad atti governativi o parlamentari volta a consentire una repentina valutazione da parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e la successiva attività di presentazione di appunti formali e riformulazioni di proposte emendative a testi di legge.

Acquisisce, inoltre, presso i Dipartimenti le relazioni da trasmettere, per obbligo di legge, al Governo e al Parlamento con scadenze periodiche curando le opportune forme di coordinamento e sintesi dei lavori con le altre Amministrazioni dello Stato.

Dal punto di vista statistico, si rileva che dall’inizio della legislatura fino al 1 dicembre 2015, sono stati assegnati dalle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati alle rispettive Commissioni

Giustizia un numero di disegni e proposte di legge pari a 441 e 352, solo nel 2015 rispettivamente 97 e 79 nonché, sempre con riferimento al 2015, altri provvedimenti di normazione comunitaria o secondaria per un ulteriore totale di 51 provvedimenti, con conseguente apertura presso il Servizio di altrettanti fascicoli per l’istruzione delle relative pratiche. Questo dato sintetico non tiene peraltro conto delle numerose attivazioni dell’Ufficio su provvedimenti assegnati in trattazione a Commissioni parlamentari diverse da quella di merito in cui sono spesso richiamate norme o settori di competenza di questo Dicastero.

Il Servizio cura infine la trasmissione al Capo di Gabinetto di tutte le istanze provenienti dai Parlamentari che siano attinenti alle funzioni e alle strutture tipiche del Dicastero della Giustizia.

Si allega nella parte sottostante un riepilogo dei principali atti normativi che sono stati conclusi nell’anno in corso e di quelli più significativi all’esame del Parlamento.

XVII LEGISLATURA - ANNO 2015

LEGGI APPROVATE	<p>C. 2719, approvata dal Senato, Divieto di concessione dei benefici ai condannati per il delitto di cui all'articolo 416-ter del codice penale Rel. Mattiello</p> <p>APPROVATA IN LEGISLATIVA</p> <hr/> <p>C. 2738, approvata dal Senato, C. 1735 Leva, C. 1850 Brunetta, C. 990 Gozi e C. 2140 Cirielli Disposizioni in materia di responsabilità civile dei magistrati Rel. Leva</p> <p><i>Legge n. 18 del 27 febbraio 2015. Pubblicata nella G.U. n. 52 del 4 marzo 2015</i></p> <hr/> <p>C. 631-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato Disposizioni in materia di misure cautelari personali, visita a persone affette da handicap in situazione di gravità e illeciti disciplinari. Relatori: Rossomando e Sarro</p> <p><i>Legge n. 47 del 16 aprile 2015</i></p> <hr/> <p>C. 2893 Governo DL 7/2015: Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione Rel. per la II Com. Dambruoso — <i>Relatore</i>. Per la IV Com. Manciulli</p> <p><i>Legge n. 43 del 17 aprile 2015</i></p>
------------------------	--

	<p>C. 831-892-1053-1288-1938-2200-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato. Disposizioni in materia di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché di comunione tra i coniugi. Relatori: D'Alessandro e Morani. <i>Legge n. 55 del 6 maggio 2015</i></p> <hr/> <p>C. 342-957-1814-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. Relatori: Bazoli <i>Legge n. 68 del 22 maggio 2015</i></p> <hr/> <p>C. 3008, approvata dal Senato, C. 1194 Colletti, C. 2165 Ferranti, C. 2771 Dorina Bianchi, C. 2777 Formisano, C. 330 Ferranti, C. 675 Realacci, C. 1205 Colletti, C. 1871 Civati, C. 2164 Ferranti e C. 2774 Dorina Bianchi. Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio. Rel. Ermini <i>Legge n. 69 del 27 maggio 2015</i></p> <hr/> <p>C. 2848, approvata dalle Commissioni permanenti 1a e 2a del Senato Modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in materia di soggetti sottoposti alla verifica antimafia. Rel. Verini APPROVATA IN LEGISLATIVA</p>
--	---

	<p>DL 83/2015: Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria (C. 3201 Governo, Rel. Ermini)</p> <p><i>Legge n. 132/15 del 6 agosto 2015</i></p> <hr/> <p>C. 2957 approvata dal Senato, C. 2040 Santerini, C. 350 Pes , C. 3019 Marzano e C. 910 Elvira Savino.</p> <p>Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare.</p> <p>Rel. Verini</p> <p><i>Legge n. 173 del 19 ottobre 2015</i></p> <hr/> <p>COMMISSIONI II e III (Giustizia e Affari Esteri)</p> <p>C. 2124-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.</p> <p>Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.</p> <p>Rel. per la II Commissione: Giuseppe Guerini; Rel. per la III Commissione: Carrozza</p> <p><i>Legge n. 58 del 28 aprile 2015</i></p> <hr/> <p>C. 1589-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.</p> <p>Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, fatta all'Aja il 19 ottobre 1996.</p> <p>Rel. per la II Commissione: Ferranti; Rel. per la III Commissione: Nicoletti</p>
--	---

Il Servizio per i Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura
svolge le seguenti funzioni:

- Attività istruttoria, valutativa e propositiva finalizzata all'esercizio delle attribuzioni del Ministro della Giustizia ai sensi del DLGS 109/2006 in materia ispettiva (indagini conoscitive, ispezioni mirate e inchieste amministrative) e in materia disciplinare (azioni disciplinari, sospensioni dalle funzioni e dallo stipendio, trasferimenti d'ufficio nei confronti del personale di magistratura contestuali all'esercizio dell'azione disciplinare ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.lgs. 109/2006 ovvero ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.lgs. citato, così come modificato dalla legge 269/2006, e per incompatibilità ex art. 26 dello stesso D.lgs., che ha modificato l'art. 2 R.D.L. 511/46, oltre all'esame ed eventuale impugnazione delle sentenze della Sezione Disciplinare);
- attività di analisi delle ordinarie verifiche ispettive triennali presso tutti gli uffici giudiziari, in funzione delle conseguenti iniziative da assumersi da parte delle diverse articolazioni ministeriali;
- esame ed eventuali osservazioni sull'ordine del giorno del C.S.M. e sulle relative delibere, nonché esame e conseguenti determinazioni sulle richieste al e dal suddetto Consesso;
- attività valutativa e propositiva in materia di decadenza e dimissioni dei magistrati, di riammissione in servizio, di collocamento fuori ruolo e di ricollocamento in ruolo;
- attività valutativa e propositiva concernente gli adempimenti relativi alle attribuzioni del Ministro della Giustizia nei confronti del C.S.M., con riguardo alla concertazione per il conferimento degli uffici direttivi e nelle conferme nelle funzioni direttive ai sensi del D.lgs. 160/2006;

- esame delle istanze di accesso, formulate ai sensi della legge 241/90, a documenti del Ministero della Giustizia riguardanti l'esercizio del potere ispettivo e disciplinare;
- rapporti con uffici ed articolazioni ministeriali nonché con Organi Istituzionali ai fini dell'espletamento delle attività di competenza del Servizio;
- formazione, istruzione e tenuta dei fascicoli concernenti le materie suindicate, cura del relativo corriere, interno ed esterno, ricerca dei precedenti e contestuale assegnazione, smistamento della corrispondenza indirizzata genericamente al Servizio CSM, registrazione e classificazione di tutta la corrispondenza ai sensi del D.P.R. 445/2000.

**Prospetto statistico dei dati relativi alle iniziative di competenza
dell’On. le Ministro della Giustizia nell’anno 2015.**

A	CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI (di cui n. 37 conferme nelle funzioni direttive ex art. 45 D.lgs. 160/2006 e n. 7 riesami.	134
B	ISPEZIONI ORDINARIE	54
C	INCHIESTE	7
D	SENTENZE IMPUGNATE	2
E	AZIONI DISCIPLINARI: n. 52 per n. 56 magistrati, per: - Violazioni dei doveri di diligenza e laboriosità (ritardi nel deposito di provvedimenti) 25 - Violazioni doveri diligenza. 3 - Violazione doveri di diligenza con grave violazione di legge determinata da negligenza inescusabile. 1 - Violazione di legge determinata da ignoranza o negligenza inescusabile (scarcerazioni per decorrenza dei termini). 12 - Violazione di legge determinata da ignoranza inescusabile; comportamenti che arrecano ingiusto danno ad una delle parti; uso della qualità di magistrato al fine di ottenere un vantaggio ingiusto per se e per altri; comportamento scorretto. 1 - Grave violazione dei doveri di correttezza e diligenza 1 - Violazione dei doveri di diligenza e laboriosità (reiterati e gravi ritardi nel deposito di provvedimenti) e grave violazione di legge determinata da ignoranza e negligenza inescusabile. 2 - Violazione dell’obbligo di astensione e per avere ottenuto agevolazioni dal curatore fallimentare. 1 - Per avere leso l’immagine del magistrato. 1 - Per avere adottato provvedimenti abnormi, non previsti dalla normativa vigente, sulla base di errori macroscopici e di grave ed inescusabile negligenza. 1 - Violazione reiterata e grave delle disposizioni sul servizio giudiziario e per avere adottato un comportamento gravemente scorretto nei confronti del Presidente di sezione. 1 - Violazione dei doveri di imparzialità e correttezza; emissione di provvedimenti privi di motivazione ovvero motivazione apparente; uso della qualità di magistrato al fine di conseguire vantaggi per se o per altri; indebito affidamento ad altri di attività rientranti nei propri compiti; divulgazione di notizie riservate; abuso della sua posizione al fine di ottenere ingiusti favori. 1 - Violazione dei doveri di imparzialità e correttezza, diligenza, riserbo ed equilibrio; violazione dei doveri di riservatezza negli affari in corso di trattazione; frequentazione di persone sottoposte a procedimento penale; abuso della sua posizione al fine di ottenere ingiusti favori. 1 - Violazione dei doveri di riserbo e correttezza (revoca permesso a danno di un detenuto) 1	
F	INDAGINI CONOSCITIVE	9

G	ISPEZIONI MIRATE	1
H	SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI E DALLO STIPENDIO	2
I	CESSAZIONE DI APPARTENENZA ALL'ORDINE GIUDIZIARIO	2
L	DISPENSA DAL SERVIZIO	1
M	DECANDENZA DALL'UFFICIO	2
N	DIMISSIONI	60
O	RIAMMISSIONE NELL'ORDINE GIUDIZIARIO	4

Nota esplicativa al prospetto statistico dei dati relativi alle iniziative di competenza dell’ Onorevole Ministro della Giustizia nell’anno 2015.

- A) Nell’anno 2015 l’On. Ministro della Giustizia ha espresso il concerto in ordine al conferimento di **134 Uffici Direttivi** - come da **prospetto allegato “A”**;
- B) nel corso dell’anno 2015 l’Ispettorato Generale, nel quadro delle programmazioni predisposte dall’On. Ministro, ha eseguito n. **54 ispezioni ordinarie** presso vari uffici giudiziari - come da **prospetto allegato “B”**;
- C) le **inchieste** disposte dall’On. Ministro nel corso dell’anno 2015 sono state **7** - come da **prospetto allegato “C”**;
- D) nel corso dell’anno 2015 l’On. Ministro della Giustizia ha **impugnato n. 2 sentenze di assoluzione** emesse dalla Sezione Disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura - come da **prospetto allegato “D”**;
- E) nel corso dell’anno 2015 l’On. Ministro ha esercitato **l’azione disciplinare** nei confronti di **56 magistrati** per violazioni dei doveri di diligenza, correttezza, diligenza e laboriosità, relativi a diverse ipotesi incolpati, ricomprensive di gravi ritardi nel deposito di sentenze, di scarcerazioni di detenuti per decorrenza dei termini di fase della custodia cautelare e di altri comportamenti deontologicamente scorretti - come da **prospetto allegato “E”**;
- F) nell’anno 2015 l’On. Ministro ha disposto, per il tramite dell’Ispettorato Generale, n. **9 indagini conoscitive**, volte ad accertare, in relazione a diversi fatti di cronaca, l’eventuale sussistenza di condotte di magistrati apprezzabili disciplinarmente - come da **prospetto allegato “F”**;

- G) nell'anno 2015 l'On. Ministro ha disposto, per il tramite dell'Ispettorato Generale n. **1 ispezione mirata**, volta ad accertare l'esistenza di irregolarità o di eventuali gravi anomalie nelle procedure di affidamento e revoca degli incarichi degli amministratori giudiziari e dei loro ausiliari, verificando per questi ultimi la regolarità delle autorizzazioni da parte del giudice delegato e delle procedure di liquidazione dei compensi e delle spese, ed altro - come da **prospetto allegato “G”**;
- H) nell'anno 2015 l'On. Ministro ha richiesto la **sospensione** dalle funzioni e dallo stipendio (ex art. 21 del D.lgs. 109/2006) nei confronti di **2 magistrati** – come da **prospetto allegato “H”**;
- I), L), M), N), O) nell'anno 2015 l'On. Ministro si è pronunciato in ordine a:
- dichiarazioni di **cessazione di appartenenza all'ordine giudiziario per passaggio alla magistratura speciale militare**
 - richieste di **dispensa dal Servizio**
 - dichiarazioni di **decadenza dall'Ufficio**
 - richieste di **dimissioni**
 - **richieste di riammissione nell'ordine giudiziario**, concernenti n. **69** Magistrati – **come da prospetti allegati “I”, “L”, “M”, “N” ed “O”**

PROSPETTO “A”

ELENCO CONFERIMENTI UFFICI DIRETTIVI

ANNO 2015

LOCALITA’	UFFICIO DIRETTIVO	VACANZA	DEFINITI
BARI	Presidente Tribunale Minorenni	05/02/2014	16/01/2015
PERUGIA	Procuratore della Repubblica	01/01/2014	16/01/2015
GORIZIA	Procuratore della Repubblica	19/02/2014	20/01/2015
ROMA – CASSAZIONE	Presidente di Sezione	11/09/2014	28/01/2015
ROMA – CASSAZIONE	Presidente di Sezione	13/09/2013	28/01/2015
ROMA – CASSAZIONE	Presidente di Sezione	16/06/2014	28/01/2015
ROMA – CASSAZIONE	Presidente di Sezione	23/09/2013	28/01/2015
ROMA – CASSAZIONE	Presidente di Sezione	18/11/2014	28/01/2015
CATANIA	Presidente Tribunale (Riesame)	06/08/2010	28/01/2015
LECCE	Procuratore della Repubblica c/Tribunale per i Minorenni – Conferma		26/02/2015
TRENTO	Procuratore Generale c/ Corte di Appello – Conferma		11/02/2015
ROMA – CASSAZIONE	Presidente di Sezione	17/7/2013	03/02/2015
ROMA – CASSAZIONE	Presidente di Sezione – Conferma		11/02/2015
CUNEO	Procuratore Repubblica – Conferma		11/02/2015
ROMA	Procuratore Gen. Corte di Cassazione (usc. Omissis)	13/02/2015	30/01/2015
ROMA	Presidente di Sezione (mag. uscente Omissis)	10/11/2014	03/02/2015
ROMA	Presidente di Sezione (mag. uscente Omissis)	13/3/2014	03/02/2015
ROMA	Presidente di Sezione (mag. uscente Omissis)	28/12/2014	03/02/2015
PALMI	Presidente Tribunale – Conferma		11/02/2015
REGGIO EMILIA	Procuratore Repubblica – Conferma		26/02/2015
BARI	Presidente Corte d’Appello	29/11/2014	26/02/2015
ISERNIA	Procuratore Repubblica – Conferma		26/02/2015